



UFFICIO WELFARE - PUBBLICA TUTELA E RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Il supporto ai Tutori e agli Amministratori di sostegno

a cura del Dott. Diego Lopomo e della Dott.ssa Elena Violante

Dipartimento Educazione e Welfare – Direzione Istruzione, Pari opportunità e Welfare

Ufficio Welfare - Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Corso Inghilterra, 7 – Torino

011.861.6379/6159/6367

pubblicatutela@cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/pubblica-tutela

I parte Osservazioni preliminari: modalità di lavoro dell'ufficio

FONTI DIRETTE

- **Costituzione Italiana** art. 2 e art. 3 [*Centralità della persona*]
- **Titolo V Costituzione** competenza esclusiva della Regione in materia di servizi socio-assistenziali
- **Legge regionale n. 1/2004** (“attuazione” della L. n. 328/2000) - supporto
- **DGR N. 23-1988 del 16/01/2006** funzioni obbligatorie e facoltative (tra cui rilevano l'informazione e l'orientamento ai tutori/aso)
- **DGP N. 478 – 468428/2007 del 15/05/2007** istituzione dell'Ufficio di Pubblica Tutela della Provincia di Torino: promozione della cultura della protezione

FONTI INDIRETTE

- **Codice civile** (ma anche l'intero ordinamento)

FUNZIONI DELL'UPT

- A. Fornire **INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE** per quanto attiene i diversi aspetti dell'attività svolta dai tutori, dai curatori e dagli amministratori di sostegno, anche in riferimento ai procedimenti giurisdizionali previsti dalle disposizioni vigenti in materia, ferme restando le attività dei competenti uffici giudiziari; in particolare, assicurare la necessaria informazione ed il collegamento con gli ordini professionali, per le specifiche prestazioni di consulenza professionale (giuridica, economico-finanziaria, fiscale, previdenziale, patrimoniale ecc.);
- B. Operare in **COLLEGAMENTO CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI** (INPS, comuni, enti gestori socio-assistenziali, ecc) che erogano prestazioni ed interventi assistenziali alle persone prive di autonomia;
- Operare in **COLLEGAMENTO CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**, assicurando ad essa la propria collaborazione nell'ambito dell'attività di supporto a tutori, curatori e amministratori di sostegno;
 - Attivare, nei limiti delle risorse disponibili, **INTERVENTI FORMATIVI** per operatori pubblici dei comuni e delle ASL, nonché i necessari collegamenti con soggetti che provvedono alla formazione degli operatori privati;
 - Assicurare il **MONITORAGGIO** delle attività svolte dall'ufficio realizzando, compatibilmente alle risorse disponibili, **raccolta e analisi di dati, eventuali indagini statistiche e sociali**, nonché iniziative pubbliche di divulgazione ed approfondimento in materia (seminari, pubblicazioni ecc).

DOVE

1. Sede istituzionale della Città metropolitana di Torino su appuntamento al numero 011.8616379 o via mail pubblicatutela@cittametropolitana.torino.it

2. Tribunale di Torino – Sezione decentrata, corso Vittorio Emanuele II, 130 Torino ingresso 1 primo piano stanza 11717 (presso l'Ufficio del Giudice Tutelare) dal lunedì al giovedì dalle 8.45 alle 12.30

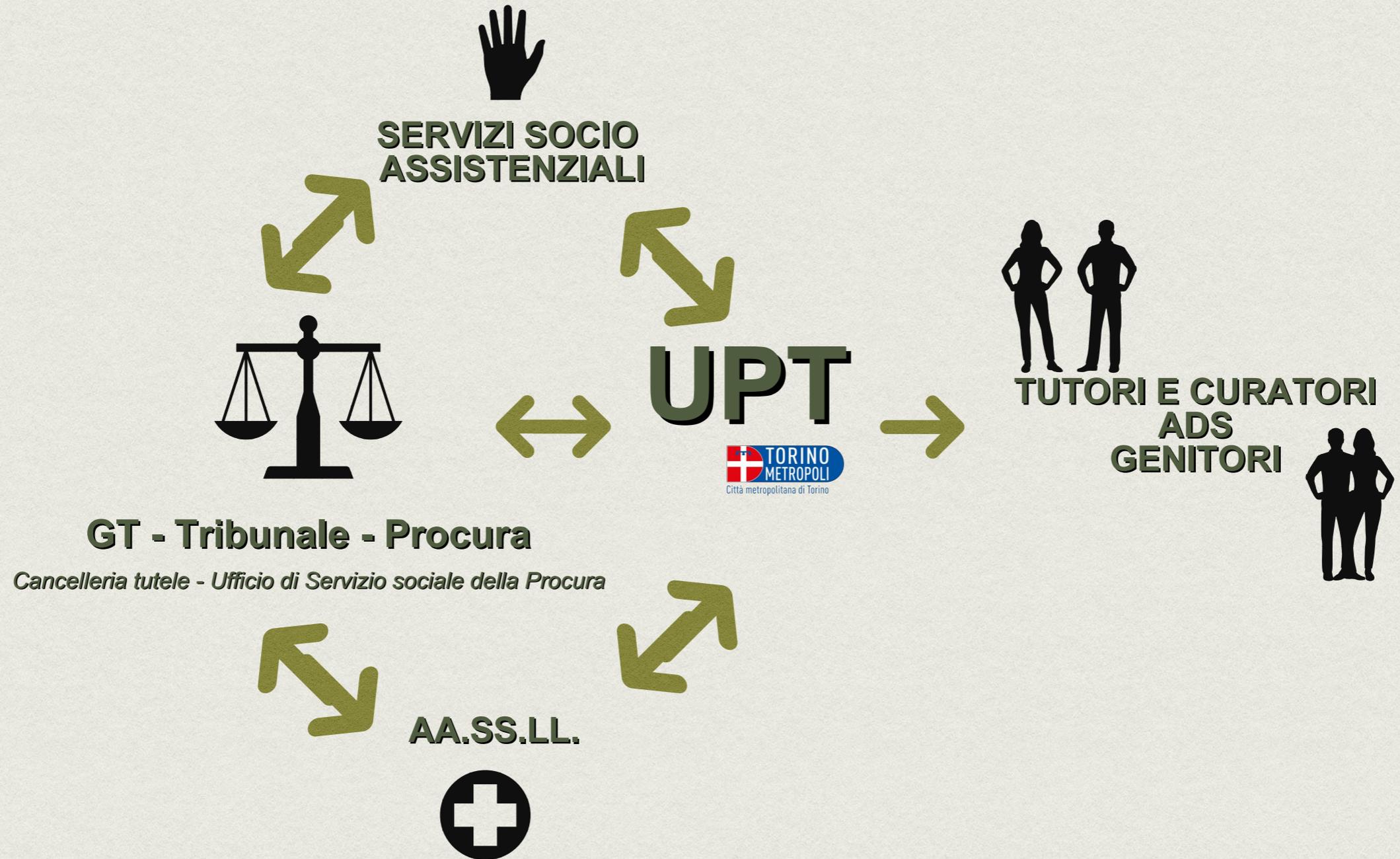
- sportello informativo e aiuto nella redazione di atti
- presenza di un assistente sociale per attività di raccordo con i Servizi

Collaborazioni con

a) Ufficio di Prossimità di Susa – presso la sede del CONISA Val Susa (Via Madonna delle grazie 6 - Susa): aperto tutti i martedì dalla 14 alle 16

b) Ufficio di Prossimità di Pinerolo – presso l'ex Tribunale (Via Convento di San Francesco, 1): aperto tutti i giovedì dalle 9.30 alle 12.00

GLI ATTORI COINVOLTI



METODOLOGIA DI LAVORO

- 1.ACCOGLIENZA** creare un ambiente facilitante (luogo dove poter parlare liberamente) adeguandosi all'interlocutore
- 2.ANALISI** comprendere le reali richieste e i poteri (decreto aso) del titolare (acquisendo tutti gli elementi) nonché i bisogni del beneficiario (i diritti sono del beneficiario!)
- 3.CONFRONTO** condividere le soluzioni migliori spiegando in linguaggio non tecnico quali norme si applicano (quali istanze presentare, come compilare il rendiconto, modificare il decreto aso...), nonché come presentare gli atti al magistrato (aspetto operativo)
- 4.RESPONSABILIZZAZIONE DEL RUOLO** far acquisire consapevolezza della natura non burocratica delle attività da compiere e dell'importanza di essere "attivi" nella gestione
- 5.APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE** coinvolgere i colleghi dell'Ufficio su questioni di specifica competenza

II parte L'approccio operativo e i vademecum

Consulenze	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALI	58	341	664	953	1.049	1.079	1.391
Tribunale		232	483	713	751	783	1.014
Sede Istituzionale	58	109	181	240	247	237	330
Altre sedi (Susa, Chivasso, Ciriè)					51	59	47
Deleghe	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALI	10	143	183	264	366	351	469
Gestite dall'Ass. Sociale	10	143	183	230	330	305	350
Gestite dalla professionalità giuridica				34	36	46	119

III parte La realtà torinese

	TUTELE ADULTI	TUTELE MINORI	CURATELE	A.SO.	TOTALE	DIFFERENZA %
TRIBUNALE DI TORINO	4.672 (5.392)	360 (619)	218 (225)	4.459 (4.039)	9.709 (10.275)	-5,50
TRIBUNALE EX PINEROLO	246 (260)	26 (24)	42 (44)	269 (278)	583 (606)	-3,80
TOTALE GENERALE	4.918 (5.652)	386 (643)	260 (269)	4.728 (4.317)	10.292 (10.881)	-5,40
DIFFERENZA %	-13,00	-40,00	-3,30	+9,50	-5,40	
TRIBUNALE DI IVREA	1.117 (1.101)	98 (71)	56 (43)	889 (839)	2.160 (2.054)	+5,20
DIFFERENZA %	+1,50	+38,00	+30,20	+6,00	+5,20	

(*) tra parentesi i dati relativi al 31/12/2017.

FASCICOLI PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2018

	TUTELE ADULTI	TUTELE MINORI	CURATELE	A.SO.	TOTALE	DIFFERENZA %
TORINO + IVREA	6.035 (6.753)	484 (714)	316 (302)	5.617 (5.156)	12.452 (12.935)	-3,70
DIFFERENZA %	-10,60	-32,20	+4,60	+8,90	-3,70	

(*) tra parentesi i dati relativi al 31/12/2017.

III parte **Aprire una misura di protezione**

Ambito di intervento

CARENZA DI AUTONOMIA NELLA CAPACITÀ DECISIONALE



FRAGILITÀ



PROTEZIONE



VALORIZZAZIONE CAPACITÀ RESIDUE

III parte **Aprire una misura di protezione**

La minor limitazione possibile della capacità di agire

TUTELA – quando sia necessaria per gestire ogni aspetto della vita della persona (in quanto tendenzialmente in grave condizione cognitiva)

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO – quando sia necessario intervenire solo con riferimento alle difficoltà della persona (“vestito su misura”) sotto il profilo cognitivo

IMPORTANTE – è necessaria una relazione di un medico che descriva le difficoltà cognitive per decidere cosa scegliere!

III parte **Aprire una misura di protezione**

**Il Tutore si sostituisce (cura, rappresentanza e amministrazione)
[tranne atti personalissimi]**

**L'amministratore di sostegno "supporta": occorre verificare nel
Decreto di nomina quali atti rientrano nella rappresentanza
esclusiva o nell'assistenza...tutto ciò che non è previsto nel Decreto
compete all'autonomia dell'interessato**

**Atti comuni: giuramento (assumere incarico), accertamento
patrimoniale (fotografare il patrimonio), rendiconto (dimostrare
come mi stia occupando della persona)**